

# LYDIA!

## PREMIO ALL'ARTE CONTEMPORANEA EMERGENTE '19

- *Ti piacerebbe vivere per sempre?*
- *Le immagini che produciamo e condividiamo racconteranno ancora qualcosa di noi in futuro?*
- *Riesci ad immaginare come sarai a 120 anni?*
- *Come misuriamo il tempo del nostro corpo?*
- *Cosa vorrà dire invecchiare nell'era del post-umano?*
- *Cosa vuol dire invecchiare per un animale?*
- *Che legame c'è tra il tempo e la produttività?*
- *Che valore hai il passato in un tempo ossessionato dal presente e dalla velocità?*
- *La tecnologia ci renderà immortali?*
- *Il tempo controlla davvero i cicli dei nostri corpi?*
- *Come archiviamo il presente per farlo diventare Storia in futuro?*
- *In che modo lasciamo traccia del nostro quotidiano?*
- *Guardi ancora le tue vecchie foto? Come?*
- *Cosa vuol dire condividere un ricordo?*
- *Come sarebbe vivere se non riuscissimo a ricordare quello che viviamo?*
- *In che modo si sta trasformando il concetto di tempo e il modo in cui lo percepiamo e misuriamo?*
- *Come cambiano le forme della memoria?*

Il Lazzaretto sostiene la ricerca di talenti emergenti. A questo scopo promuove Lydia!, un bando rivolto agli artisti under30 costituito da: un premio in denaro del valore di 5.000 euro destinati alla realizzazione di un'opera originale; un percorso di mentorship con l'artista Adrian Paci; 3 momenti di formazione sul tema del bando con esperti e professionisti di diversi ambiti culturali.

Il premio è intitolato alla memoria di Lydia Silvestri, scultrice allieva di Marino Marini, che per anni ha lavorato negli spazi dove oggi ha sede la Fondazione.

## TEMA DEL BANDO

Alla sua seconda edizione, nel 2019 il bando Lydia! seleziona idee per un'opera d'arte originale, senza limiti di tecniche o linguaggi, all'interno di una riflessione critica e di ricerca sulla tematica della vecchiaia, che accompagnerà il Lazzaretto nel corso dell'intero anno e sarà al centro del Festival della Peste!, in programma a novembre 2019.

Ogni anno, infatti, Il Lazzaretto focalizza la propria programmazione su un tema specifico aperto a più interpretazioni rispetto al quale intende stimolare e accogliere sguardi diversi. In questa direzione, le domande contenute nel bando rappresentano alcuni dei modi possibili di leggere ed interpretare il tema scelto per l'edizione 2019 di Lydia!.

L'approccio che Il Lazzaretto adotta in tutte le sue ricerche è il "dubbio metodologico": porre domande il più possibile generative, praticare consapevolmente il dubbio come modo per raccogliere risposte plurali e spesso dissonanti che possano, di volta in volta, offrire un osservatorio sul presente e sulle sue trasformazioni.

La partecipazione prevede la proposta di uno statement in forma di domanda considerato il punto di partenza di una ricerca finalizzata.

Lydia! prevede un percorso di formazione articolato attraverso modi e momenti diversi di coinvolgimento tra il vincitore i membri della giuria, l'artista Adrian Paci, lo staff della Fondazione e il network di professionisti e artisti coinvolti nella progettazione del Festival della Peste!, da marzo a giugno 2019.

In particolare:

- n. 3 Salotti, momenti di incontro sul tema della vecchiaia con il network di professionisti ed esperti coinvolti nella progettazione del Festival della Peste! 2019 (13 marzo, 17 aprile, 15 maggio)
- Un percorso di mentorship con l'artista Adrian Paci
- n. 2 momenti di presentazione e revisione dell'idea progettuale con i membri della giuria e dello staff de Il Lazzaretto (fine maggio-metà giugno 2019, date da concordare)
- Confronto

Tale percorso risponde alla volontà de Il Lazzaretto di coinvolgere l'artista nei momenti di confronto e scambio con la rete di professionisti ed esperti coinvolti nella programmazione culturale, momenti concepiti come possibilità di arricchimento e formazione professionale. Allo stesso tempo la Fondazione riconosce all'artista la più ampia libertà di metodo e lavoro rispetto alla ricerca e alla realizzazione del progetto, libero di lavorare nella direzione e nei modi che sceglierà in autonomia.

## IL PREMIO

Il concorso mette in palio un premio in denaro di 5.000 euro lordi, così suddivisi:

- 3.000 per la produzione dell'opera vincitrice e per eventuali spese di viaggio e ospitalità, previa rendicontazione
- 2.000 come fee per l'artista

Non sono previste variazioni a tale suddivisione di budget.

## OBIETTIVI DEL PREMIO

- Favorire la crescita professionale di giovani artisti, sensibili al tema e capaci di farsene promotori.
- Stimolare una riflessione su tematiche e questioni che permettano di leggere, attraverso la ricerca di giovani artisti, le trasformazioni in atto nel contemporaneo.
- Creare incontro tra giovani autori e professionisti autorevoli nel campo dell'arte e della cultura contemporanea.

## DESTINATARI E CRITERI

Lydia! Premio all'Arte Contemporanea Emergente è rivolto ad artisti o gruppi residenti in Italia (da ora in poi "partecipanti"), o comunque attivi sul territorio italiano, di età under 30.

## TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL CONCEPT

Per partecipare al concorso Lydia! Premio all'Arte Contemporanea Emergente 2019 si richiede l'invio dei seguenti materiali:

- Portfolio in formato pdf. Eventuali contenuti audiovisivi o multimediali dovranno essere presenti su piattaforme o siti internet e riportati all'interno del portfolio in forma di link.
- Curriculum e breve bio in formato pdf
- Cover letter di presentazione del proprio percorso artistico e professionale e dell'interesse nei confronti del tema oggetto del bando (massimo 3.000 caratteri, formato pdf)
- Uno statement in forma di domanda sul tema oggetto del bando, punto di partenza della ricerca finalizzata alla progettazione e realizzazione dell'opera (massimo 600 caratteri)
- Una selezione di massimo 5 immagini (JPEG massimo 72 dpi) realizzate dal candidato o reperite da fonti preesistenti che descriva l'immaginario di riferimento dello statement.

Ogni partecipante può presentare una sola candidatura. L'opera finale andrà realizzata entro ottobre 2019 e presentata nel corso del Festival della Peste!. Non sono previsti non vincoli di tecniche o linguaggi specifici.

## DEADLINE

**I MATERIALI COMPLETI DOVRANNO ESSERE INVIATI ALL'INDIRIZZO [LYDIA@ILLAZZARETTO.COM](mailto:LYDIA@ILLAZZARETTO.COM) ENTRO LA MEZZANOTTE DEL 22 FEBBRAIO 2019.**

Il materiale inviato non verrà restituito. A tutti i partecipanti sarà data comunicazione dell'esito del bando entro il 28 febbraio 2019.

## FASI DEL PREMIO

Il premio si svolge in quattro fasi:

1. Periodo valido la presentazione delle candidature: 31 gennaio-22 febbraio 2019
2. Proclamazione del vincitore: 6 marzo 2019
3. Partecipazione dell'artista vincitore a n. 3 Salotti (13 marzo, 17 aprile, 15 maggio)
4. Mentorship con l'artista Adrian Paci (marzo-settembre ?)
5. Presentazione dell'idea progettuale: fine maggio 2019, data da concordare
6. Revisione finale dell'idea progettuale: metà giugno 2019, data da concordare
7. Produzione dell'opera: metà giugno - metà settembre 2019
8. Presentazione dell'opera durante il Festival della Peste! (modalità e spazi da individuare in base alle specificità dell'opera): novembre 2019

## ALTRE CONDIZIONI

All'artista è richiesta la partecipazione al Festival della Peste! e dovrà inoltre rendersi disponibile per eventuali necessità di comunicazione collegate al Premio.

L'adesione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento, del giudizio della giuria e del contratto integrale dedicato al Premio.

## LA GIURIA

La giuria è composta da rappresentanti dell'ente promotore e da professionisti del mondo della cultura e dell'arte: **Claudia D'Alonzo** (docente, curatrice indipendente e consulente della Fondazione Il Lazzaretto); **Alfred Drago** (Cofondatore e presidente della Fondazione Il Lazzaretto); **Gianni Moretti** (artista); **Beatrice Oleari** (Head of International Relation e cofondatrice di FARE - Cultura Contemporanea Applicata); **Adrian Paci** (artista); **Linda Ronzoni** (Direttrice Creativa della Fondazione Il Lazzaretto).

## IL FESTIVAL DELLA PESTE!

Quattro giorni di performance, mostre, conversazioni, laboratori, pratiche psico-fisiche, a Milano, nella sede della Fondazione Il Lazzaretto e oltre, con la volontà di contagiare la città. Risultato di un anno di lavoro, di dialoghi, di workshop con artisti, performer, curatori, filosofi, scienziati, di dialogo con un pubblico chiamato a contribuire alla programmazione del festival ponendo domande, fornendo idee e punti di vista.

## IL LAZZARETTO, IL LUOGO DEL CONTAGIO E DELLE CONTAMINAZIONI

Il Lazzaretto è nato nel 2014 come Associazione culturale, per poi trasformarsi in Fondazione non-profit nel 2017. La sua missione è volta a favorire processi di trasformazione collettiva e individuale, percorsi di cambiamento e crescita, attraverso momenti di partecipazione culturale, caratterizzati da un approccio aperto, interrogativo e libero da stereotipi e preclusioni. A questo scopo, la Fondazione raccoglie fondi per promuovere e sostenere ricerche e iniziative dove arti visive, pratiche psico-fisiche e arti performative si incontrano.

Il Lazzaretto è il luogo del contagio e delle contaminazioni, dove giocare con certezze e confini, praticare l'arte del dubbio e provocare significati possibili. Al Lazzaretto si entra certi, per poi scoprirsi spaesati, uscire stupiti, tornare più curiosi di prima. Il Lazzaretto è un'idea e una pratica, un terreno di sperimentazione e uno spazio fisico aperto e flessibile. Storicamente, era luogo della cura e della separazione dal resto del mondo. Essere una peste, oggi, significa aprirsi alle possibili contaminazioni del mondo; significa camminare sui confini, forzare il limite con ironia e divertimento, provare a combinare assieme logica e immaginazione, approccio scientifico e trepidazione, investigazione inflessibile e coraggio creativo, e, in ultima istanza, provare così a promuovere una riflessione sui processi di cambiamento e trasformazione individuale e collettiva.

*Per info:*

FONDAZIONE  
IL LAZZARETTO

Via Lazzaretto 15  
20124 Milano  
lydia@illazzaretto.com  
www.illazzaretto.com/lydia/